



### Verbale della riunione del 31 Luglio 2016

Luogo: ..... Pink Room, Ferndale House, 830 New North Road, Mt Albert, Auckland

Data e ora: ..... 31 Luglio. Riunione aperta alle 9:45 e chiusa alle 13:40

|                 |                           |  |                                     |
|-----------------|---------------------------|--|-------------------------------------|
| Presenti: ..... | Sandro Aduso (SA)         | Comites Wellington                       | Presidente                          |
|                 | Gabriella Brussino (GB)   | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | Emilio Festa (EF)         | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | Maria Fresia (MF)         | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | Sandra Fresia (SF)        | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | Wilma Giordano Laryn (WL) | Comites Wellington                       | Esecutivo                           |
|                 | Iacopo Siracusa (IS)      | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | Alessandra Zecchini (AZ)  | Comites Wellington                       |                                     |
|                 | On. Marco Fedi            | Deputato eletto nella Circoscrizione "D" | (Africa, Asia, Oceania e Antartide) |

|                |                    |   |
|----------------|--------------------|---|
| Assenti: ..... | Carmelo Barbarello | Ambasciatore (in Italia)                  |
|                | Massimo Ciccioni   | Comites Wellington - assenza giustificata |
|                | Chiara Corbelletto | Comites Wellington - assenza giustificata |
|                | Luca Manghi        | Comites Wellington - assenza giustificata |

|                        |   | Azione |
|------------------------|---|--------|
| <b>AMMINISTRAZIONE</b> |   |        |
| <b>1</b>               | <p>SA introduce Marco Fedi, Deputato eletto nella Circoscrizione "D" (Africa, Asia, Oceania e Antartide).</p> <p>Nato ad Ascoli Piceno nel 1958. Emigrato in Australia nel 1983. Sposato con tre figlie. Ha lavorato per la Filef di Adelaide fino al 1992. Successivamente trasferito a Melbourne dove ha lavorato per il Patronato INCA-CGIL fino al 1997 per poi dirigere il centro multimediale del CO.AS.IT. fino al 2005.</p> <p>Eletto nel 2006 alla Camera dei Deputati nella circoscrizione estero, ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide, per l'Unione-Prodi e successivamente riconfermato per il Partito Democratico nel 2008. Fa parte della III Commissione permanente Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati e presiede il Gruppo InterParlamentare di amicizia Italia-Australia. E' stato componente e Vicesegretario dei Paesi anglofoni del Consiglio generale degli Italiani all'Estero.</p> <p>SA comunica le avvenute dimissioni, accettate con voto unanime, di Roberto Draghi.</p> | -      |
| <b>2</b>               | <b>Nuove procedure di voto</b>  | -      |

|           |   |              |
|-----------|---|--------------|
|           | SA riferisce di un chiarimento ricevuto dall'ambasciata sulle procedure di voto del Comites: non sono ammesse deleghe né votazioni via e-mail.  |              |
| <b>3</b>  | <b>Preventivo 2016</b><br>SA riferisce che è stata approvata con voto unanime la richiesta di integrazione del Preventivo 2016. La richiesta di integrazione riguarda un errore di calcolo presente nella primaversione presentata.   | -            |
| <b>4</b>  | <b>Preventivo 2017</b><br>SA ricorda che il Preventivo 2017 va preparato prima della prossima riunione in teleconferenza del 16.9.16 e va approvato durante quella riunione per inoltrare all'Ambasciata entro il 30.9.16.  | -            |
| <b>5</b>  | <b>Preventivo 2017 - Attività Programmatica</b><br>SA invita il Comitato a presentare nuovi progetti in vista del Preventivo 2017. Si discutono brevemente alcune idee per nuovi progetti.  | <b>TUTTI</b> |
| <b>6</b>  | Marco Fedi prende la parola e fa una breve presentazione di sé.   |              |
| <b>7</b>  | <b>Assicurazione Responsabilità Terzi</b><br>SA riferisce che è in attesa di ricevere un parere dall'Auckland Community Law Centre sulla opportunità/necessità di sottoscrivere una assicurazione responsabilità terzi.   | <b>SA</b>    |
| <b>8</b>  | <b>Cooptazione membri stranieri di origine italiana</b><br>La legge 286 prevede che il cooptamento di membri stranieri avvenga nella riunione di insediamento. SA riferisce che l'ambasciata ha chiarito non è possibile derogare da questa legge e pertanto non è più possibile cooptare membri aggiuntivi al Comitato.  | -            |
| <b>9</b>  | <b>Festival Italiano domenica 25.9.16</b><br>Si discute la possibilità di avere un tavolo informativo durante il Festival Italiano che si svolgerà a Newmarket, Auckland, il 25 settembre. Il Comitato approva con voto unanime il pagamento di \$100+GST.  | -            |
|           | <b><u>PROGETTI</u></b>  |              |
| <b>10</b> | <b>Working Holiday Visa</b><br>Non abbiamo ricevuto aggiornamenti dall'ambasciatore.  | -            |
| <b>11</b> | <b>Servizi Utili</b><br>E' stata creata sul sito la pagina dedicata ai 'Servizi Utili': <a href="http://www.comitesnz.com/servizi-utili.html">http://www.comitesnz.com/servizi-utili.html</a>   | -            |
| <b>12</b> | <b>Medici in Italiano</b><br>E' stata creata sul sito la pagina contenente un elenco di medici e terapisti italiani operanti in Nuova Zelanda: <a href="http://www.comitesnz.com/medici-in-italiano.html">http://www.comitesnz.com/medici-in-italiano.html</a>  | -            |
| <b>13</b> | <b>Commissione Immigrazione</b><br>WL riferisce che la Commissione si è avvalsa fino ad ora di due volontari: Stefano Pessina e Viviana Zanetti, per i quali è stato approvato il 20 marzo un contributo di "\$500 da dividere in parti uguali", a copertura spese e come riconoscimento del lavoro svolto. Poco dopo questa riunione Pessina ha iniziato un lavoro a tempo pieno, e pertanto ha ritenuto di poter svolgere solo il lavoro relativo all'acquisto dei 6 libri, per il quale ha rinunciato alla sua parte di riconoscimento, mentre Zanetti ha portato avanti tutto il progetto, in particolare studiando e | <b>WL/SA</b> |

|           |   |              |
|-----------|---|--------------|
|           | <p>realizzando le pagine che il catalogo occuperà nel sito Comites. Zanetti ha anche realizzato la digitalizzazione dei primi 40 programmi di Radio Cartolina. Nel complesso ha dedicato al progetto in eccesso di 15 ore (relazione allegata). Recentemente anche Zanetti ha iniziato un nuovo lavoro che, aggiungendosi alle attività che svolge per la Dante di Christchurch, le preclude la possibilità di continuare; è però disponibile ad affiancare chi la seguirà nella Commissione, per trasferire le conoscenze acquisite.</p> <p>WL propone una variazione alla delibera del 20 marzo, autorizzando la corresponsione alla sola Dott.ssa Zanetti di \$375, dagli iniziali \$500 approvati. Il Comitato approva con voto unanime.</p> <p>Si conferma pure che Alessandra Tilbye' stata invitata a far parte della Commissione Immigrazione ed ha accettato.</p>  |              |
| <b>14</b> | <p><b>Radio in lingua italiana</b></p> <p>Chiara Corbelletto ha suscitato l'interesse di due persone che oggi si propongono: Antonella Coppolino e Carla Rotondo (curricula allegati). Hanno presentato una scaletta programmi e le trasmissioni potrebbero partire a settembre.</p> <p>WL richiede al Comites l'approvazione di quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affidare a A. Coppolino e C. Rotondo l'incarico di realizzare il programma radio, secondo i caratteri suelencati;</li> <li>2. Autorizzare la spesa per air time della radio Planet fm, secondo le loro modalità di pagamento, pari a circa €1,550;</li> <li>3. Autorizzare il pagamento alle programmatrici di metà del contributo spese al momento del lancio del programma, previsto per inizio settembre (pari a €500/2 = €250);</li> <li>4. Autorizzare la creazione di una nuova pagina sul sito Comites che racconti la storia del programma, un breve profilo delle presentatrici, e un contatto email embedded per contattare le presentatrici;</li> <li>5. Creare un'apposita Commissione Radio per seguire questo progetto, e nominare coordinatori del progetto Wilma Laryn e Chiara Corbelletto.</li> </ol> <p>Il Comitato approva con voto unanime.</p> | -            |
| <b>15</b> | <p><b>Lingua Italiana nelle Scuole</b></p> <p>GB propone un nuovo progetto relativo alla lingua italiana (<b>vedi allegato</b>). Se ne discute e si autorizza GB con voto unanime a cominciare il progetto.</p>   | <b>GB</b>    |
| <b>16</b> | <p><b>Patronati in Nuova Zelanda</b></p> <p>WL ricorda che nella riunione del 13 dicembre 2015 si è deciso di esplorare varie possibilità, sulla presenza di assistenza in Nuova Zelanda da parte di uno o più Patronati. La prima possibilità è che un Sindacato, o altro Ente, voglia aprire un proprio Patronato in Nuova Zelanda. La seconda possibilità è che uno, o più, dei Patronati già esistenti in Australia voglia farsi carico delle necessità che sorgono in Nuova Zelanda. WL ha pertanto richiesto che la Segretaria Amministrativa del COMITES, Sig.ra Di Marco, reperisse i nomi e contatti di tutti i Patronati esistenti in Australia: sono 27, e coprono una vasta gamma di orientamenti politici. Prima di contattarli direttamente, WL ha chiesto al nostro Parlamentare, On. Marco Fedi, se avesse consigli da offrire al Comites in questo riguardo.</p>   | <b>SA/WL</b> |

Marco Fedi ricorda che i Patronati si occupano principalmente di pratiche pensionistiche e ricevono i loro finanziamenti in base al numero di pratiche espletate. Sono tipicamente presenti in paesi in cui c'è un grande numero di italiani oppure in paesi per i quali esiste un accordo di sicurezza sociale. Fa notare come, nel momento in cui dovesse entrare in vigore un accordo sulla sicurezza sociale IT-NZ, le varie associazioni sindacali con ogni probabilità vorranno aprire di loro iniziativa nuove sedi in Nuova Zelanda per offrire i loro servizi.

Si conviene di sollecitare, anche tramite l'azione di Marco Fedi, le varie organizzazioni sindacali italiane a costituire uno o più patronati in Nuova Zelanda.

**17 Proposta riforma Comites**

**SA**

Il CGIE ha chiesto ai Comites nel mondo di formulare proposte e suggerimenti in vista della futura riforma dei Comites e CGIE.

SA riferisce la sua proposta sulla quale il Comitato, dopo averla discussa, si trova d'accordo e approva con voto unanime la proposta, riportata verbatim di seguito.

*Alla cortese attenzione di: Michele Schiavone - Segretario Generale del CGIE*

*Riforma Organismi di Rappresentanza*

*Proposta del Com.It.Es Wellington*

*Gentile Michele,*

*La prego innanzitutto di scusarci del ritardo nell'inoltrare la seguente proposta, dovuto al fatto che il Comitato ha potuto discuterla ed approvarla solo durante la nostra riunione di domenica scorsa 31.7.16.*

*Premetto pure che abbiamo ricevuto da Franco Papandrea, Consigliere Generale CGIE per l'Oceania, una copia della sua proposta del 27.7.16 con la quale in linea di massima concordiamo.*

*La seguente è la nostra proposta di riforma del Co.Mit.Es.. Essendo il primo Com.It.Es eletto nella storia della Nuova Zelanda in aprile del 2015, ci siamo astenuti dal commentare sulla riforma del CGIE, dovuto alla nostra limitata conoscenza e all'efficacia di tale ruolo:*

*1) Condividiamo una proposta di rappresentanza degli italiani all'estero che "parta dal basso". Quindi appoggiamo l'utilità dei Co.Mit.Es ma costituito in una maniera molto più efficace.*

*2) Prima di votare gli italiani non hanno avuto l'opportunità di ben capire né la natura, né le funzioni né i compiti del Co.Mit.Es. Il pubblicizzarlo chiaramente ed ampiamente (in maniera che ci sia un Buy-In dagli italiani del concetto) era la responsabilità del Governo Italiano (attraverso l'ambasciata). Questo, almeno nelle ultime, affrettate, elezioni, non è stato fatto abbastanza, e dovrà essere fatto meglio in futuro poiché questo è un punto di base.*

*3) Ogni cittadino avente diritto al voto può iscriversi all'albo elettorale per il Com.It.Es fornendo all'Ambasciata d'Italia nel paese di residenza un recapito personale di posta elettronica. I cittadini non iscritti all'albo elettorale possono comunque votare recandosi di persona alla cancelleria consolare della circoscrizione di residenza. Ai cittadini iscritti all'albo elettorale verrà inviato al recapito email registrato nell'albo un codice personale ad uso esclusivo per un unico accesso al sistema di voto elettronico dedicato all'esercizio elettorale. Prima di procedere al voto, l'elettore sarà chiamato a certificare il proprio diritto al voto con la trasmissione di un documento di identificazione ufficiale munito di foto e firma i cui dati devono corrispondere ai dati personali registrati nell'albo elettorale.*

4) *Riconsiderare i sistemi di comunicazione, dando all'Ambasciata il compito di condividere col Co.Mit.Es la loro lista degli iscritti all'AIRE; l'Ambasciata potrebbe informare gli iscritti nei propri elenchi, che i loro contatti verranno messi a disposizione del Comites, a meno che loro non esprimano una volontà contraria (Opt Out). Questo dovrebbe aiutare il coinvolgimento attivo degli esponenti della nuova emigrazione, e creare le basi per un dialogo con la Comunità. Il Comites userà tali contatti esclusivamente per informare delle proprie riunioni e far circolare verbali e importanti comunicazioni. Ogni uso improprio degli elenchi verrà esaminato con severità.*

5) *Cooptamento di membri stranieri di origine italiana (art.7, L.286). L'articolo in questione ci sembra datato e fortemente limitante.*

5.1. *La maggior parte dei Paesi consentono ormai il possesso di doppio passaporto: chiediamo pertanto che all'art.7, comma 2 venga rimossa la parola 'stranieri' - in questo modo verrebbero considerati idonei i cittadini con doppio passaporto.*

5.2. *Le restrizioni temporali previste dai commi 2 e 4 dell'art.9, Decr. N.395, sono di difficile attuazione (specialmente per Comitati di nuova formazione, come in Nuova Zelanda), e rispondenti ad una logica restrittiva: al giorno d'oggi la mobilità degli emigranti è tale che, durante il mandato di un Comites, possono arrivare persone (anche da altri Paesi), coi requisiti richiesti e con caratteristiche che ne farebbero una buona acquisizione da parte del Comitato. Chiediamo pertanto che venga rimossa ogni restrizione temporale dai commi citati.*

5.3. *L'enfasi sulla presentazione dei candidati da parte delle Associazioni è eccessiva, in quanto restringe il capo di scelta ad una parte dei potenziali cooptandi, ed è anche punitiva nei confronti di elementi validi, che risiedono in città dove non esistono Associazioni italiane. Questo fatto è importantissimo per Comitati-Paese, come il Comites Wellington, che copre tutto il territorio nazionale. Chiediamo pertanto che venga aggiunta la possibilità di scegliere membri da cooptare anche al di fuori di quelli presentati dalle Associazioni.*

6) *Le leggi e circolari che governano i Co.Mit.Es sono troppe e creano confusione. Dovrebbero essere tutte riflesse in un'unica legge.*

*La ringraziamo e la salutiamo cordialmente.*

*Il presidente*

*Sandro Aduso*

*Copia: Consigliere CGIE per l'Oceania: papandrea.cgieaus@gmail.com*

*Deputato PD Estero: fedi\_m@camera.it ; mfedibigpond.net.au*

*Ambasciatore d'Italia in Wellington: carmelo.barbarello@esteri.it*

## **18 Sicurezza Sociale**

Marco Fedi riferisce sul processo di ratifica dell'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda da parte dell'Italia.

L'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda, con Intesa Amministrativa, è stato firmato il 22 giugno 1998.

Il Parlamento neozelandese ha già approvato tale accordo salvo poi chiederne, a distanza di 18 anni, una modifica che tenesse conto dei cambiamenti intervenuti nella legislazione nazionale. A 18 anni dalla firma dell'accordo il Parlamento italiano non lo ha ancora ratificato. Il Consiglio dei Ministri nel febbraio del 2014 aveva tuttavia approvato l'atto, insieme agli accordi con Canada, Israele e Giappone, che successivamente venivano ratificati dal Parlamento italiano; escluso dalle ratifiche, per motivi incomprensibili, resta invece l'accordo con la Nuova Zelanda.

|    |   |       |
|----|---|-------|
|    | <p>La comunità italiana in Nuova Zelanda ha da tempo sottoscritto una petizione per sollecitare le autorità competenti italiane – Governo, Parlamento e Istituzioni – ad adoperarsi per la ratifica dell'accordo. Giova ricordare che con la Nuova Zelanda l'Italia ha già firmato numerosi accordi tra i quali quello contro le doppie imposizioni fiscali, quello riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico amministrativo, quello sulla coproduzione cinematografica, e tanti altri.</p> <p>Nonostante il tempo trascorso, l'accordo si potrebbe ratificare ed in seguito, adottando le procedure amichevoli previste da tutte le convenzioni di sicurezza sociale stipulate dall'Italia, potrebbe essere aggiornato per riflettere le eventuali modifiche intervenute nei sistemi nazionali di sicurezza sociale dei due Paesi contraenti. Va infine sottolineato che i costi dell'accordo sono modesti visto il numero non elevato dei potenziali aventi diritto.</p> <p>Si discute poi sulle modalità di presentazione al Parlamento e al Governo italiano delle firme raccolte sulla piattaforma change.org. La presentazione è prevista nel mese di Settembre. Marco Fedi ne discuterà direttamente con i promotori della petizione.</p> |       |
| 19 | <p><b>Varie ed eventuali</b></p> <p>....</p>  |       |
| 20 | <p><b>Prossimo incontro (in videoconferenza)</b></p> <p>Il prossimo incontro si svolgerà <b><u>venerdì' 16 settembre 2016 dalle 17:30 alle 19:30 alla Sky Room, Grey Lynn Community Centre, Auckland.</u></b></p> <p>A seguito del chiarimento ricevuto da Roma, pure le riunioni in videoconferenza dovranno essere aperte al pubblico. E' stato quindi preso nota che la sede della prossima riunione, prenotata (e pagata) già' all'inizio dell'anno, ha limitatissimo spazio per il pubblico.</p>   | TUTTI |
| 21 | <p><b>Domande dal pubblico</b></p> <p>La riunione si chiude alle 13:40 e si apre all'interazione con il pubblico presente alla riunione.</p>  | -     |

**Allegato:** ..... Proposta Lingua Italiana nelle Scuole

## **PROPOSTA PER LA CREAZIONE DI UNA COMMISSIONE CHE SI OCCUPI DI INSERIRE UN PROGRAMMA DI LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE MEDIE E NEI LICEI NEOZELANDESI.**

**15 luglio 2017**

Come avevo concluso nel mio ultimo aggiornamento su questo argomento, pubblicato sul nostro sito, la prospettiva di un inserimento della lingua italiana nel programma scolastico curricolare è irrealistica. Tuttavia, ciò non deve scoraggiarci dal lavorare su un progetto organico ridotto, da proporre e presentare al doposcuola di alcuni istituti.

Una dottoranda nel nostro dipartimento di italianistica all'Università che ha svolto il tirocinio con me insegna italiano al doposcuola di due scuole: Kings (medie e liceo) e Albany Senior High School (liceo). Entrambi questi istituti portano i ragazzi in viaggio in Italia. È probabile che ci siano anche altre scuole ad Auckland che accompagnino un gruppo di ragazzi in Italia: una è quella di mia figlia, la Ficino, alla quale quest'anno ho offerto io lezioni gratuite per bambini ed insegnanti. Ma finché non abbiamo il quadro della situazione, questi corsi di lingua italiana sono iniziative individuali e non coordinate, si perdono. Non sono conosciute né considerate. Dovrebbero esserlo invece, in quanto costituiscono il nostro primo passo verso il riconoscimento della presenza della lingua italiana nelle scuole, sia da parte del Governo italiano che da parte di quello neozelandese. Si rischia inoltre che gli istituti in questione si imbattano in esperienze negative con insegnanti impreparati su metodi e teorie di glottodidattica e approcci adatti al pubblico in questione- questo disincentiverebbe le scuole dall'offrire un programma di italiano a lungo termine, in quanto proporre un corso non adatto (magari invece perfetto per un'altra tipologia di apprendente) significa una perdita in immagine per la scuola. Questo non è un punto trascurabile: I tre istituti menzionati prima hanno richiesto da parte dell'insegnante una preparazione glottodidattica provata, specificando quanto sopra.

La mia proposta è quella di formare un gruppo di **5 Comites** più volontari cooptati e non remunerati che si occupi di creare e coordinare un programma specifico da proporre alle scuole.

Idee sul lavoro da farsi:

1. Raccogliere le informazioni sui programmi offerti da queste 3 scuole:

Kings, Albany Senior High School e Ficino (orari, contenuti, metodo, insegnante), da usare come modello, visto che sono stati preparati da specialisti in glottodidattica.

2. Procurarsi una lista di tutte le scuole medie e licei di AK e contattarli uno per uno con una telefonata per sapere quali portino i ragazzi in Italia.
3. Mettere insieme un programma di lingua italiana (probabilmente abbiamo già le basi - io ho già programmato un corso di 8 lezioni per le scuole medie e la nostra dottoranda ha due set di lesson plan per il liceo): pacchetto pronto, corso ed insegnante. Questo è un passo importante: dev'essere programma appositamente disegnato per le scuole, che permetta di inserire una componente disegnata specificatamente sulle richieste individuali di ogni scuola.
4. Visitare uno ad uno gli istituti "target": scuole cattoliche, scuole con forte orientamento musicale o linguistico o umanistico, ed offrire questo programma come "pacchetto": corso ed insegnante, per il doposcuola.
5. Contattare le Università e la comunità italiana e creare una lista di tutti gli insegnanti madrelingua qualificati (Ditals, Itals ecc.) o con esperienza in glottodidattica residenti ad Auckland alla quale si possa attingere per garantire a questi programmi continuità di insegnanti e qualità di metodo didattico.
6. Tenere i contatti con Ambasciata e Marco Sonzogni di Victoria per organizzare un video di promozione della lingua italiana.
7. Continuare la conversazione con Carmelo e Marco Sonzogni riguardo all'idea del concorso "Italian around you" nelle scuole, che offra in premio un viaggio- corso di lingua-family stay ad un/una liceale.

Il governo italiano sta promettendo più risorse per l'insegnamento della lingua. Dovremmo anche essere più in contatto con l'Ambasciata per chiedere se alcuni di questi fondi siano adatti a rafforzare questo progetto.

Appena pilotato ad Auckland, potremmo cercare fondi dal MAECI tramite l'Ambasciata per proporlo su 3 città: Auckland, Christchurch, Wellington e per pagare 3 insegnanti itineranti e qualificati, uno per città, che offrano il programma ai doposcuola. Credo che molte scuole sarebbero interessate, se non dovessero pagare l'insegnante. E sarebbe lavoro per 3 giovani insegnanti madrelingua e qualificati.

Proposta di divisione dei compiti e composizione del gruppo:

Massimo Ciccioni, Gabriella Brussino, Maria e Sandra Fresia, Alessandra Di Marco del Comites



Affiancati da volontarie: Barbara Martelli (Ak), Carolina Anderson (Wgt), Francesca Festa (Chch),

- Formalizzazione, organizzazione e management del progetto: proporrei **Massimo Ciccioni** (serve qualcuno che abbia le sue capacità- e non sia già impegnatissimo nel Comites)
- Comunicazione con le scuole, contatti con l'Ambasciata e Marco Sonzogni: **Gabriella Brussino** possibile affiancamento come volontaria di **Barbara Martelli**.
- Estensione del progetto a WGT e CHCH: **Maria Fresia** su Christchurch con possibile affiancamento come volontaria di **Francesca Festa**, insegnante in una scuola di Chch?- possibile cooptamento di **Carolina Anderson** come volontaria su Wellington?)
- Supervisione programma, approccio, metodi, materiale del corso, (**Gabriella Brussino**, con l'assistenza della dottoranda **Barbara Martelli** che al momento insegna già' al Kings College e Albany Senior High School come volontaria).
- ricerca di insegnanti qualificati per estendere il progetto (**Gabriella Brussino**, **Sandra Fresia**)
- Assistenza amministrativa quando necessaria: **Alessandra Di Marco**.